

Arcidiocesi di Milano

# ORDINAZIONE EPISCOPALE

di Sua Eccellenza

**Mons. Flavio Pace**

Arcivescovo titolare di Dolia  
Segretario del Dicastero  
per la Promozione dell'Unità dei Cristiani

conferita da Sua Ecc.za Rev.ma

**Mons. Mario Delpini**

Arcivescovo Metropolita di Milano

essendo conconsacranti

Sua Em.za Rev.ma il Signor **Card. Leonardo Sandri**  
Vice-Decano del Collegio cardinalizio

Sua Em.za Rev.ma il Signor **Card. Kurt Koch**  
Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani

Duomo di Milano – Sabato 4 maggio 2024

*Sussidio liturgico a uso dei fedeli.*

Edizione fuori commercio.

*A cura del Servizio per la Pastorale Liturgica.*

I testi liturgici concordano  
con gli originali approvati.

Mons. CLAUDIO FONTANA  
Maestro delle Cerimonie.

Milano, 4 aprile 2024

Giovedì *in albis*.

Commemorazione del Transito di sant'Ambrogio.

*In copertina:*

Particolare della Cattedrale di San Pantaleo, Dolianova (SU).

Realizzato da ITL srl a socio unico

Finito di stampare nel mese di aprile 2024

Stampa: Boniardi Grafiche – Milano

978-88-0000-503-6

FRANCESCO VESCOVO SERVO DEI SERVI DI DIO saluta e benedice il diletto Figlio Flavio Pace, del clero dell'Arcidiocesi Metropolitana di Milano, finora Sottosegretario del Dicastero per le Chiese Orientali, nominato Segretario del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, eletto alla Chiesa titolare di Dolia ed elevato alla dignità di arcivescovo.

Dio nostro gode di una pace e di una tranquillità senza fine, Lui che è il Bene superiore ad ogni intelletto e ad ogni elucubrazione; a quel Bene noi vogliamo rivolgere il nostro animo, in esso desideriamo essere, in esso vivere, senza potercene staccare mai (cfr. Sant'Ambrogio, *La fuga dal mondo* VI, 36). Pertanto, a nome nostro e per nostra autorità, il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani collabora in modo speciale a favorire sinceramente il bene e a edificare con zelo la pace tra gli uomini che professano la religione cristiana. Affinché questa missione possa continuare a portare frutto, richiediamo una persona adatta a ricoprire l'ufficio di Segretario. Ti consideriamo idoneo a questo ministero e a esso desideriamo promuovere proprio te, diletto Figlio, che possiedi capacità nel trattare gli affari, ti distingui per qualità sia umane sia sacerdotali, e con retta dottrina e prudenza hai prestato fedele servizio alla Sposa di Cristo soprattutto nell'adempimento dell'ufficio di Sottosegretario del Dicastero per le Chiese Orientali. Pertanto, in forza della Nostra piena potestà apostolica ti nominiamo Segretario del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e, valutato il parere del Dicastero per i Vescovi, ti eleggiamo alla Chiesa titolare vacante di Dolia e ti eleviamo alla dignità di arcivescovo, concessi i dovuti diritti e imposti gli adeguati obblighi. Ti permettiamo di ricevere l'ordinazione episcopale fuori Roma da un Vescovo cattolico di tua scelta. Tuttavia, come stabilisce la legge ecclesiastica, è previamente necessario che tu faccia la prevista professione di fede e che presti giuramento di fedeltà a Noi e ai Nostri Successori in questa Sede. Infine, mentre preghiamo per te e per questo tuo importante ministero, per intercessione della Beata Vergine Maria, di san John Henry Newman e di sant'Ambrogio, con la sua invocazione: *Trinità, riscalda del tuo amore chi ti implora*, ti esortiamo, affinché qualunque tuo proposito abbia da Dio la sua origine e in Dio il suo compimento per l'edificazione dei fratelli nella fede della Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Roma, dal Laterano, 23 febbraio 2024, undicesimo del nostro Pontificato.

**Francesco**

# Stemma episcopale di Mons. Flavio Pace



## Spiegazione dello stemma

Lo stemma episcopale basato sulle regole e i simboli dell'araldica è un "linguaggio visivo" per comunicare attraverso immagini e segni, identità o messaggi ideali. Ogni nuovo vescovo, nel solco di una radicata tradizione iconografica e simbolica della Chiesa, provvede anche alla creazione di un proprio stemma che oggi si può intendere come un mezzo iconografico a cui affidare un proprio messaggio ideale per esprimere aspetti della propria vocazione o indirizzi del proprio ministero e, allo stesso tempo, come un "segno personale" per il necessario suggello di atti amministrativi o documenti pastorali che la funzione vescovile richiede.

Nello stemma adottato da Mons. Flavio Pace come arcivescovo titolare di Dolia, troviamo anzitutto il simbolo della **roccia**: essa evoca la Roccia che è Cristo, la pietra che i costruttori hanno scartato ma è diventata pietra d'angolo, dalla quale è sgorgata l'acqua della salvezza, preannunciata in figura nell'Esodo quando Mosè fece scaturire una sorgente battendo la roccia. Stretti a Cristo, i credenti diventano pietre vive per costruire un edificio secondo lo Spirito.

Al centro sta la **civetta nimbata**: il simbolo classico della sapienza ha trovato accoglienza nella riflessione cristiana leggendo in esso un riferimento a Cristo. Egli, infatti, nella notte della Passione ha vegliato: «*sono come la civetta del deserto... resto a vegliare*» (Sal 102); la civetta può vedere nella notte più buia perché i suoi occhi possiedono una forza luminosa che dissolve per lei le tenebre. Nella notte oscura, Cristo ha continuato a vedere, abbandonandosi al Padre, il quale ha risposto il mattino di Pasqua, facendo trionfare la Vita: per questo nel preconio della tradizione romana si canta *et nox sicut dies illuminabitur*, facendo eco al Salmo 139 «*per te la notte è chiara come il giorno*». Nelle tenebre di oggi, per le violenze e le guerre, aggravate dalla divisione tra i cristiani, bisogna recuperare lo sguardo di Cristo per saper scorgere nuove strade di riconciliazione e comunione, simboleggiate dal **ramo di ulivo** che la civetta tiene saldo e offre ai credenti: «*vi lascio la pace, vi do la mia pace*» (Gv 20); «*Egli, infatti, è la nostra pace*» (Ef 2,14). Infine, la **luna**, come è rappresentata nell'antico stemma del comune di Monza, città di origine del nuovo vescovo: oltre al riferimento geografico, essa evoca anche il *mysterium lunae* con il quale i Padri amavano definire la Chiesa, in particolare sant'Ambrogio: «*Veramente come la luna è la Chiesa: [...] rifulge non della propria luce, ma di quella di Cristo. Trae il proprio*

*splendore dal Sole di giustizia, così che può dire: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”» (Exameron, IV, 8, 32).*

Il motto scelto dal neovescovo attinge all'inno di sant'Ambrogio *Deus creator omnium*. Esso si conclude con la supplica rivolta alla Trinità che la traduzione italiana in uso rende con la supplica «*Riscalda del tuo amore chi ti implora*». L'espressione divenne cara a santa Monica, che la ripeteva spesso al figlio Agostino, come egli stesso ricorda nel *De Beata Vita*. Il campo semantico del verbo in realtà dilata orizzonti ampi: *fovere* indica la protezione, il calore, che ha la sua radice nel “covare” perché l'uovo faccia schiudere la nuova vita. Tale immagine, in contesto semitico, pertanto più vicino alla sorgente biblica, ricorre nell'espressione della *Genesi* (lo Spirito “cova” sulle acque...); nella tradizione siriana la radice **ܩܘܦܗ** *raheph* (che traduce anche il latino *fovere*) indica nei testi, tra l'altro, l'agitarsi delle ali o sorvolare, ma anche “covare”, “riscaldare” per dare la vita nuova, e il gesto con cui viene consacrato il nuovo vescovo. Il motto pertanto esprime anzitutto il desiderio di stare insieme dinanzi al mistero della Trinità d'amore, elevando la supplica affinché sia esso a generare in noi ogni giorno la vita divina, per poter vivere in modo autentico il nostro essere fratelli e sorelle in Cristo.

L'ideazione dell'insegna e il suo disegno artistico si devono all'araldista Marco Foppoli (AIH) – già allievo del compianto araldista papale l'arcivescovo e nunzio Bruno B. Heim – che ha redatto anche la consueta *blasonatura*, ovvero la descrizione tecnica dello stemma, che si riporta qui di seguito.

Stemma di Mons. Flavio Pace, arcivescovo titolare di Dolia: *d'azzurro alla civetta d'oro, nimbata dello stesso, impugnante un ramo d'ulivo di verde e posata sulla roccia d'argento fondata in punta da cui sgorga un rivo ondoso d'azzurro discendente verso il basso; il tutto accompagnato nel cantone sinistro da una luna di rosso con al mento un crescente montante d'argento.*

Motto: *Fove precantes Trinitas*. Lo scudo è distinto dagli usuali contrassegni arcivescovili, ovvero accollato alla croce astile d'oro a due braccia e sormontato dal galero con 20 fiocchi verdi.

## L'Arcivescovo eletto

Mons. Flavio Pace è nato a Monza il 29 luglio 1977 ed è stato ordinato presbitero nel Duomo di Milano il giorno 8 giugno 2002.

# Riti di introduzione

Mentre la processione si avvia all'altare, la *schola* e l'assemblea eseguono il **canto**

Nei cieli un grido risuonò:



Al-le - lu - ia!

Cristo Signore trionfò,



Al-le - lu - ia!

Alleluia!



Al - le - lu - ia! Al - le - lu - ia!

Morte di croce egli patì: **Alleluia!**

Ora al suo cielo risali: **Alleluia!**

Alleluia! **Alleluia! Alleluia!**

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: **Alleluia!**

Noi risorgiamo insieme a lui:

**Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!**

Tutta la terra acclamerà: **Alleluia!**

Tutto il tuo cielo griderà: **Alleluia!**

Alleluia! **Alleluia! Alleluia!**

Gloria alla santa Trinità: **Alleluia!**

Ora e per l'eternità: **Alleluia!**

Alleluia! **Alleluia! Alleluia!**

Giunta la processione davanti all'altare, la *schola* e l'assemblea cantano:



∩ Ký-ri-e e-lé-i-son. (*ter*) ∩ Ký-ri-e e-lé-i-son. (*ter*)

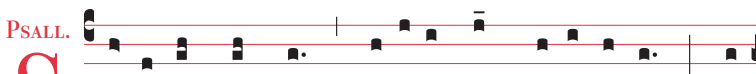
Ɀ Ký-ri-e e-lé-i-son. (*ter*) Ɀ Ký-ri-e e-lé-i-son. (*ter*)

La *schola* e l'assemblea eseguono la **sallenda**:

Spíritus sanctus docébit vos, allelúia  
quæ oporteat dicere, alleluia.

Glória Patri et Fílio et Spíritui sancto.

Sicut erat in princípío et nunc et semper  
et in sæcula sæculorum. Amen.



**S**

pí-ri-tus Sanctus \* docébit vos, halle-lú-iah, quæ



opórte-at dí-ce-re. Halle-lú-iah.

Mentre il Vescovo ordinante principale e i concelebranti salgono all'altare, la *schola* esegue il **canto**

### ALL'INGRESSO

Qui mihi mínistrat me sequátur:  
et ubi ego sum, illic et mínister meus erit. Alleluia.

*Se uno mi vuol servire, mi segua:*

*e dove sarò io, là sarà anche il mio servo. Alleluia.*

Giunto alla sede, il Vescovo ordinante principale saluta l'assemblea:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti Amen.**



**Vescovo ordinante principale**

La pace sia con voi.

**Tutti** E con il tuo spirito.

Dopo le parole di introduzione alla celebrazione l'assemblea si alterna alla schola nell'inno di lode:

**Vescovo ordinante principale**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pa-ce in ter - ra a - gli uo-mi - ni, a -  
ma-ti dal Si - gno-re. Noi ti lo - dia - mo,  
ti be-ne-di - cia - mo, — ti a-do - ria - mo,  
ti-glo-ri - fi - chia-mo, ti ren-dia-mo gra-zie  
per la tu-a glo-ria im-men - sa, — Si - gno-re Di-o,  
Re del cie - lo, — Di-o Pa - dre on-ni-po - ten-te.

**Schola** Signore Figlio Unigenito Gesù Cristo,  
Signore Dio Agnello di Dio, Figlio del Padre.  
Tu che togli i peccati del mondo:

ab - bi pie - tà di noi.

**Schola** Tu che togli i peccati del mondo:



**Schola** Tu che siedi alla destra del Padre:

ab - bi pie - tà di noi. Per - ché tu  
so - lo il San - to, — tu so - lo il Si - gno - re, —  
— tu so - lo l'Al - tis - si - mo: Ge - sù Cri - sto —  
— con lo Spi - ri - to San - to nel - la  
glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

**Il Vescovo ordinante principale prosegue con l'orazione**

---

### **ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

Preghiamo. (Breve pausa di silenzio)

O Dio, pastore eterno, che governi il tuo popolo con sollecitudine di padre, guarda il tuo servo, il presbitero Flavio, chiamato a far parte del collegio episcopale, e fa' che nella santità della vita si dimostri sempre e dovunque autentico testimone di Cristo, Maestro e Signore, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**



Salmista Alleluia, alleluia, alleluia.

Tutti



Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,  
 mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
 mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.  
 Invoco il Signore, degno di lode,  
 e sarò salvato dai miei nemici. R

Perché tu salvi il popolo dei poveri,  
 ma abbassi gli occhi dei superbi.  
 Signore, tu dai luce alla mia lampada;  
 il mio Dio rischiara le mie tenebre.  
 Con te mi getterò nella mischia,  
 con il mio Dio scavalcherò le mura. R

Infatti, chi è Dio, se non il Signore?  
 O chi è roccia, se non il nostro Dio?  
 Il Dio che mi ha cinto di vigore  
 e ha reso integro il mio cammino. R

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
 sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
 Per questo, Signore, ti loderò tra le genti  
 e canterò inni al tuo nome. R

---

**EPISTOLA**

Manteniamo ferma la professione della fede.

**Lettera agli Ebrei****4,14-16**

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti, non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.



**Y** Paro-la di Di-o. **R** Rendiamo grazie a Di-o.

---

**CANTO AL VANGELO**

**Cantore** Alleluia, alleluia, alleluia.

**Tutti** **Alleluia, alleluia, alleluia.**

**Schola** Surrexit Christus, qui creavit omnia  
et misertus est humano generi.

**Tutti** **Alleluia, alleluia, alleluia.**

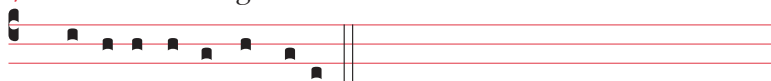
Egli entrò per rimanere con loro.



✚ Il Signore si-a con vo-i. ✚ E con il tu-o spi-ri-to.



✚ Lettura del Vange-lo secondo Luca.



✚ Gloria a te, o Signore.

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trova-

to come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosé e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

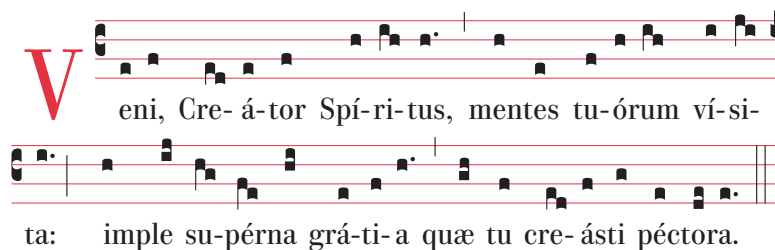


¶ Paro-la del Signore. ¶ Lode a te, o Cristo.

Tutti rimangono in piedi. Il diacono presenta l'evangelionario al Vescovo ordinante principale il quale, dopo averlo baciato, riceve l'incensazione.

# Liturgia dell'ordinazione

*Ora tutti insieme invociamo con fede lo Spirito Santo, perché rinnovi tra noi i prodigi della Pentecoste. La Chiesa, che è vivificata dallo Spirito, si lascia guidare da lui e chiede che questo presbitero, per mandato del Papa, venga ordinato vescovo.*



**V**eni, Cre- á-tor Spí-ri-tus, mentes tu-órum ví-si-  
ta: imple su-pérna grá-ti-a quæ tu cre-ásti péctora.

Qui diceris Paráclitus,  
donum Dei Altíssimi,  
fons vivus, ignis, cáritas,  
et spiritalís úntio.

**Tu septifórmis múnere,  
déteræ Dei tu dígitus,  
tu rite promíssum Patris,  
sermóne díans gúttura.**

Accénde lumen sénsibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis  
virtúte firmans pérpeti.

**Hostem repéllas lóngius,  
pacémque dones prótinus:  
ductóre sic te prævio,  
vitémus omne nóxium.**



Per te sciámus da Patrem,  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore.  
Amen.

---

## PRESENTAZIONE DELL'ELETTO

Tutti siedono. L'eletto è accompagnato dai presbiteri che lo assistono davanti al Vescovo ordinante principale, al quale uno di loro si rivolge con queste parole:

Reverendissimo Padre, la santa Chiesa cattolica  
chiede che sia ordinato vescovo il presbitero Flavio Pace.

**Il Vescovo ordinante principale domanda:**  
Avete il mandato del Papa?

**I presbiteri richiedenti rispondono:**  
Sì, lo abbiamo.

**Il Vescovo ordinante principale dice:**  
Se ne dia lettura.

Terminata la lettura della lettera apostolica, in segno di assenso, si canta:

The image shows two staves of musical notation in G major (one sharp) and common time (C). The melody is simple and consists of quarter and half notes. The lyrics are written below the notes.

Iu - bi - la - te De - o, can - ta - te Do - mi - no,  
iu - bi - la - te De - o, can - ta - te Do - mi - no.

---

## OMELIA

Terminata l'omelia, dopo il momento di silenzio, la *schola* esegue il **canto**

---

## DOPO IL VANGELO

Elégit eum Dóminus in sacerdotium sibi,  
offérre sacrificium, et incensum boni odóris:  
et dédit ei in præcéptis suis potestátem. Alleluia.

*Il Signore lo scelse come suo sacerdote perché gli offrìsse  
il sacrificio e l'incenso odoroso: e gli diede il potere  
di pronunciare i comandamenti. Alleluia.*

*Davanti all'intera comunità cristiana, il vescovo eletto esprime la volontà di  
compiere il ministero che gli viene affidato. Accogliamo la sua disponibilità  
a seguire il Signore e invociamo su di lui l'intercessione dei santi e la bene-  
dizione di Dio.*

---

## IMPEGNI DELL'ELETTO

Il vescovo eletto si alza e si pone davanti al Vescovo ordinante principale che lo interroga con le seguenti parole:

### Vescovo ordinante principale

L'antica tradizione dei padri richiede che l'ordinando vescovo sia interrogato in presenza del popolo sul proposito di custodire la fede e di esercitare il proprio ministero.

Vuoi, fratello carissimo,  
adempiere fino alla morte  
il ministero a noi affidato dagli Apostoli,  
che noi ora trasmettiamo a te  
mediante l'imposizione delle mani  
con la grazia dello Spirito Santo?

**Eletto**    Sì, lo voglio.

**Vescovo ordinante principale**

Vuoi predicare, con fedeltà e perseveranza, il Vangelo di Cristo?

**Eletto** Sì, lo voglio.

**Vescovo ordinante principale**

Vuoi custodire puro e integro il deposito della fede, secondo la tradizione conservata sempre e dovunque nella Chiesa fin dai tempi degli Apostoli?

**Eletto** Sì, lo voglio.

**Vescovo ordinante principale**

Vuoi edificare il corpo di Cristo, che è la Chiesa, perseverando nella sua unità, insieme con tutto l'ordine dei vescovi, sotto l'autorità del successore del beato apostolo Pietro?

**Eletto** Sì, lo voglio.

**Vescovo ordinante principale**

Vuoi prestare fedele obbedienza al successore del beato apostolo Pietro?

**Eletto** Sì, lo voglio.

**Vescovo ordinante principale**

Vuoi prenderti cura, con amore di padre, del popolo santo di Dio e con i presbiteri e i diaconi, tuoi collaboratori nel ministero, guidarlo sulla via della salvezza?

**Eletto** Sì, lo voglio.

**Vescovo ordinante principale**

Vuoi essere sempre accogliente e misericordioso, nel nome del Signore, verso i poveri e tutti i bisognosi di conforto e di aiuto?

**Eletto** Sì, lo voglio.

**Vescovo ordinante principale**

Vuoi, come buon pastore, andare in cerca delle pecorelle smarrite per riportarle all'ovile di Cristo?

**Eletto** Sì, lo voglio.

### Vescovo ordinante principale

Vuoi pregare, senza mai stancarti, Dio onnipotente,  
per il suo popolo santo,  
ed esercitare in modo irreprensibile  
il ministero del sommo sacerdozio?

**Eletto** Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

### Vescovo ordinante principale

Dio che ha iniziato in te la sua opera,  
la porti a compimento.

**Tutti si alzano.**

---

## LITANIE DEI SANTI

### Vescovo ordinante principale

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio onnipotente e misericordioso,  
perché conceda a questo nuovo eletto la ricchezza della sua grazia  
per il bene della Chiesa.

### Diacono

Mettiamoci in ginocchio.

**Tutti si inginocchiano. Il vescovo eletto si prostra.**



**∨** Signore, pie-tà.    **∨** Cristo, pie-tà.    **∨** Signore, pie-tà.  
**℞** Signore, pie-tà.    **℞** Cristo, pie-tà.    **℞** Signore, pie-tà.



**∨** Santa Ma-ri-a, madre di Di-o    **℞** prega per noi.

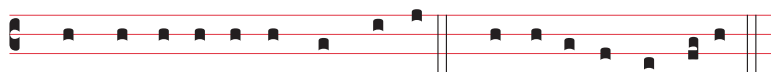


Sant'Anàtalo	<b>prega per noi</b>
San Galdino	<b>prega per noi</b>
San Carlo	<b>prega per noi</b>
Santi Cirillo e Metodio	<b>pregate per noi</b>
San Benedetto	<b>prega per noi</b>
San Francesco	<b>prega per noi</b>
San Domenico	<b>prega per noi</b>
San Francesco Saverio	<b>prega per noi</b>
San Giovanni Maria Vianney	<b>prega per noi</b>
San Filippo Neri	<b>prega per noi</b>
San Giovanni XXIII	<b>prega per noi</b>
San Paolo VI	<b>prega per noi</b>
San Giovanni Paolo II	<b>prega per noi</b>
San John Henry Newman	<b>prega per noi</b>
Santa Caterina da Siena	<b>prega per noi</b>
Santa Brigida	<b>prega per noi</b>
Santa Teresa d'Avila	<b>prega per noi</b>
Santa Gianna Beretta Molla	<b>prega per noi</b>
Beato Andrea Carlo Ferrari	<b>prega per noi</b>
Beato Alfredo Ildefonso Schuster	<b>prega per noi</b>
Beato Giovanni Mazzucconi	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Monti	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Talamoni	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Biraghi	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Monza	<b>prega per noi</b>
Beato Carlo Gnocchi	<b>prega per noi</b>
Beato Serafino Morazzone	<b>prega per noi</b>
Beato Clemente Vismara	<b>prega per noi</b>
Beato Arsenio da Trigolo	<b>prega per noi</b>
Beato Mario Ciceri	<b>prega per noi</b>
Beato Carlo Acutis	<b>prega per noi</b>
Beata Enrichetta Alfieri	<b>prega per noi</b>
Beata Armida Barelli	<b>prega per noi</b>
Santi e sante di Dio	<b>pregate per noi</b>



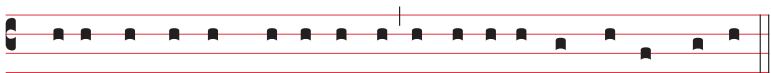
**Y** Nella tu-a mi-se-ri-cordia      **R** salva-ci, Signo-re.

Da ogni male	<b>salvaci, Signore.</b>
Da ogni peccato	<b>salvaci, Signore.</b>
Dalla morte eterna	<b>salvaci, Signore.</b>
Per la tua incarnazione	<b>salvaci, Signore.</b>
Per la tua morte e risurrezione	<b>salvaci, Signore.</b>
Per il dono dello Spirito Santo	<b>salvaci, Signore.</b>



**Y** Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo      **R** ascolta-ci, Signore.

Conforta e illumina la tua Santa Chiesa	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Benedici questo tuo eletto	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Benedici e santifica questo tuo eletto	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Benedici, santifica e consacra questo tuo eletto	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Manda nuovi operai nella tua messe	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Aiuta e confortata tutti coloro che sono nella prova e nel dolore	<b>ascoltaci, Signore.</b>
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto il popolo a te consacrato	<b>ascoltaci, Signore.</b>



**Y** Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.  
**R** Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.

V Ky- ri- e e- lé- i- son.      V Ky- ri- e e- lé- i- son.  
 R Ky- ri- e e- lé- i- son.      R Ky- ri- e e- lé- i- son.  
 V Ky-ri- e e-lé- i-son.  
 R Ky-ri- e e-lé- i-son.

Terminate le litanie, il Vescovo ordinante principale si alza e a mani giunte dice:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi su questo tuo figlio Flavio con la pienezza della grazia sacerdotale la potenza della tua benedizione.

Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

**Diacono** Alzatevi.

*Siamo al momento centrale dell'ordinazione episcopale. Per l'imposizione delle mani e la preghiera di tutti i vescovi, l'eletto riceve dal Padre lo Spirito di Cristo che lo rende capace di reggere e guidare la Chiesa. Egli entra così nel grande mistero della successione apostolica. Partecipiamo con fede in orante silenzio a questo momento intenso nel quale si manifesta visibilmente la potenza di Dio.*

---

#### **IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE**

L'eletto si avvicina al Vescovo ordinante principale e si inginocchia davanti a lui. Il Vescovo ordinante principale impone le mani sul suo capo senza dire nulla. Altrettanto fanno gli altri vescovi, avvicinandosi uno dopo l'altro all'eletto. Quindi il Vescovo ordinante principale prende da un diacono il libro dei Vangeli e lo impone sul capo dell'eletto. Due diaconi tengono aperto il libro dei Vangeli sopra il suo capo fino a che non è terminata la preghiera di ordinazione.



**Poi il Vescovo ordinante principale, con le braccia allargate, dice:**

O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, tu abiti nell'alto dei cieli e volgi lo sguardo su tutte le creature e le conosci ancor prima che esistano. Con la parola di salvezza hai dato norme di vita nella tua Chiesa: tu, dal principio, hai eletto Abramo come padre dei giusti, hai costituito capi e sacerdoti per non lasciare mai senza ministero il tuo santuario e, fin dall'origine del mondo, hai voluto essere glorificato in coloro che hai scelto.

**La seguente parte di orazione viene recitata da tutti i vescovi ordinanti, a mani giunte:**

EFFONDI ORA SOPRA QUESTO ELETTO  
LA POTENZA CHE VIENE DA TE, O PADRE,  
IL TUO SPIRITO CHE REGGE E GUIDA:  
TU LO HAI DATO AL TUO DILETTO FIGLIO GESÙ CRISTO  
ED EGLI LO HA TRASMESSO AI SANTI APOSTOLI  
CHE NELLE DIVERSE PARTI DELLA TERRA  
HANNO FONDATA LA CHIESA COME TUO SANTUARIO  
A GLORIA E LODE PERENNE DEL TUO NOME.

**Il Vescovo ordinante principale prosegue da solo:**

O Padre, che conosci i segreti dei cuori, concedi a questo tuo servo, da te eletto all'episcopato, di pascere il tuo santo gregge e di compiere in modo irreprensibile la missione del sommo sacerdozio.

Egli ti serva notte e giorno, per renderti sempre a noi propizio e per offrirti i doni della tua santa Chiesa.

Con la forza dello Spirito del sommo sacerdozio abbia il potere di rimettere i peccati secondo il tuo mandato; disponga i ministeri della Chiesa secondo la tua volontà; sciolga ogni vincolo con l'autorità che hai dato agli Apostoli. Per la mansuetudine e la purezza di cuore sia offerta viva a te gradita per Cristo tuo Figlio.

A te, o Padre, la gloria, la potenza, l'onore per Cristo con lo Spirito Santo, nella santa Chiesa, ora e nei secoli dei secoli.



---

### **CONSEGNA DELL'ANELLO**

Il Vescovo ordinante principale mette l'anello al dito anulare della mano destra dell'ordinato, dicendo:

Ricevi l'anello, segno di fedeltà, e nell'integrità della fede e nella purezza della vita custodisci la santa Chiesa, sposa di Cristo.

---

### **CONSEGNA DELLA MITRA**

Il Vescovo ordinante principale impone all'ordinato la mitra, dicendo:

Ricevi la mitra e risplenda in te il fulgore della santità, perché quando apparirà il Principe dei pastori, tu possa meritare l'incorruttibile corona di gloria.

---

### **CONSEGNA DEL PASTORALE**

Il Vescovo ordinante principale consegna all'ordinato il pastorale, dicendo:

Ricevi il pastorale, segno del tuo ministero di pastore: abbi cura di tutto il gregge nel quale lo Spirito Santo ti ha posto come vescovo a reggere la Chiesa di Dio.

---

### **INSEDIAMENTO E ABBRACCIO DI PACE**

Tutti si alzano. Al suono dell'organo il nuovo vescovo è invitato a sedersi sul seggio per lui preparato. Quindi riceve l'abbraccio di pace del Vescovo ordinante principale e di tutti gli altri vescovi, mentre si esegue il canto:

Non nobis, Domine,  
sed nomini tuo da gloriam.

Al termine del canto, il Vescovo ordinante principale prega l'orazione

---

### A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio onnipotente ed eterno, rivolgì uno sguardo di bontà al tuo servo Flavio e guidalo sulla via della salvezza; fa' che la tua grazia lo confermi nei desideri e nelle opere di una vita santa.

Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

## Liturgia eucaristica

**Diacono** Secondo l'ammonimento del Signore,  
prima di presentare i nostri doni all'altare,  
scambiamoci il dono della pace.

Tutti si scambiano il dono della pace. Mentre vengono presentati i doni la *schola* esegue il **canto**:

**Schola** A te, Dio, eterna gloria!

**Tutti**

Al-le-lu - ia!

**Schola** A te canti l'universo!

**Tutti**

Al-le-lu - ia!



Tutti i figli d'Israele,  
Tutti i popoli del mondo,  
Tutti voi uomini e donne,  
Benedite il Signore!

**Alleluia!**  
**Alleluia!**  
**Alleluia!**  
**Alleluia!**

Sacerdoti del Signore,  
Santi e umili di cuore,  
Voi credenti, voi fedeli,  
Benedite il Signore!

**Alleluia!**  
**Alleluia!**  
**Alleluia!**  
**Alleluia!**

Il suo amore è per sempre!  
Nella sua misericordia  
fa rinascere i suoi figli!  
Benedite il Signore!

**Alleluia!**  
**Alleluia!**  
**Alleluia!**  
**Alleluia!**

---

## **PROFESSIONE DI FEDE**

### **Vescovo ordinante principale**

Per celebrare con frutto l'Eucaristia, sacramento dell'unità della Chiesa, proclamiamo insieme la fede cattolica:



Cre-do in un so-lo Di - o, Padre on-ni-po-tente  
creatore del cie - lo e del - la terra,  
di tutte le cose vi - sibili ed in - vi - si - bi - li.

Cre-do in un so - lo Si gnore Ge-sù Cri-sto,  
 unigenito Fi - glio di Dio,  
 nato dal Padre prima di tut - ti i secoli:  
 Dio da Dio, Lu-ce da luce, Dio vero da Di-o ve - ro,  
 generato, non creato, della stessa sostan-za del Padre:  
 per mezzo di lui tutte le cose sono sta - te create.  
 Per noi uomini e per la no-stra sal - vezza  
 discese dal cie - lo e per opera dello Spi-ri-to Santo  
 si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
 e si è fat - to uomo.  
 Fu crocifisso per noi sotto Pon-zio Pi - lato,

mori e fu se - pol - to.  
 Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scrit-ture,  
 è salito al cielo, siede alla de - stra del Padre.  
 E di nuovo verrà nella gloria, per giudicare  
 i vivi e i morti e il suo regno non a - vrà fi - ne.  
**Cre-do nel-lo Spi-ri-to San-to** che è Signore ed à vita  
 e procede dal Pa - dre e dal Figlio.  
 Con il Padre e il Figlio è adorato e glo-ri - fi - cato,  
 e ha parlato per mez - zo dei pro - feti.  
 Cre - do, cre - do la Chie - sa  
 una, santa, cattolica e a - po - stolica.



Professo un solo Battesimo per il per-do-no dei peccati.

Aspetto la risurrezio-ne dei morti

e la vita del mon - do che ver - rà.

A - men, cre - do, a - men.

---

## SUI DONI

### Vescovo ordinante principale

Accetta, Signore, le offerte che portiamo all'altare per la tua Chiesa e per il tuo servo Flavio, che hai scelto come dispensatore dei santi misteri a guida del tuo popolo: rivestilo delle virtù degli apostoli per la crescita spirituale del tuo popolo.

Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

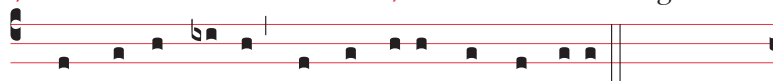
## PREGHIERA EUCARISTICA V



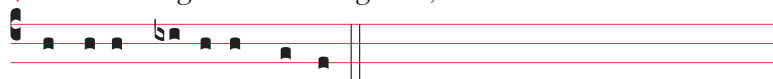
¶ Il Signore si- a con vo-i.    R E con il tu-o spi-ri-to.



¶ In alto i nostri cuo-ri.    R Sono ri-volti al Signore.



¶ Rendiamo grazie    al Signore, nostro Di-o.



R È cosa buona e giusta.

### Vescovo ordinante principale

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito hai costituito il Figlio tuo unigenito pontefice della nuova ed eterna alleanza e hai voluto che il tuo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli, acquistando con il sangue un popolo nuovo, gli concede l'onore del sacerdozio regale e, imponendo le mani ad alcuni prescelti, li rende partecipi del suo ministero di salvezza.

Nel suo nome essi rinnovano il sacrificio della croce, e preparano ai suoi figli la cena pasquale; come servi premurosi del tuo popolo spezzano il pane della parola e offrono la grazia dei sacramenti.

Con la vita spesa per te a redenzione dei fratelli, seguendo da vicino l'esempio del loro Maestro, danno testimonianza di fede e di amore. Per questo tuo dono, o Padre, insieme con gli angeli e con i santi, cantiamo riconoscenti la tua lode:

**Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

**CP** Veramente santo, veramente benedetto sei tu, o Dio; tu ci hai voluto in comunione di vita col Figlio tuo, eredi con lui del tuo regno, cittadini del cielo e compagni degli angeli, se però conserviamo con fede pura il mistero cantato dalle schiere celesti. E noi, elevati a tale dignità da poter presentare a te, per l'efficacia dello Spirito Santo, il sacrificio sublime del Corpo e del Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, tutto possiamo sperare dalla tua misericordia.

**CC** Per la redenzione del mondo, egli andò incontro liberamente alla passione, che ricordiamo con venerazione e con amore. E per istituire un sacrificio quale sacramento di salvezza perenne, per primo offrì se stesso come vittima e comandò di ripresentarne l'offerta.

Alla vigilia di patire per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Diede loro anche questo comando:

**OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO  
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:  
PREDICHERETE LA MIA MORTE,  
ANNUNCERETE LA MIA RISURREZIONE,  
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO  
FINCHÉ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.**

**CP** Mistero della fede.

**Tutti**

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e la  
tu - a ri - sur - re - zio - ne: sal - va -  
ci, o Sal - va - to - re del mon - do.

**CC** Obbedendo al divino comando, noi celebriamo, o Padre, questo mistero e, ricercando nel convito del Corpo del Signore una comunione inseparabile con lui, ne annunciamo la morte.

Manda a noi, o Padre onnipotente, l'unigenito tuo Figlio, tu che ce lo hai mandato con amore spontaneo prima ancora che l'uomo potesse cercarlo. Da te, che sei Dio ineffabile e immenso, lo hai generato Dio ineffabile e immenso, a te uguale. Donaci ora, quale fonte di salvezza, il suo Corpo che ha sofferto per la redenzione degli uomini.

**IC** Guarda propizio a questo popolo che è tuo possesso e a tutta la tua famiglia che, in comunione con il nostro papa Francesco e con il nostro vescovo Mario e i vescovi concelebranti, rinnovando il mistero della passione del Signore, proclama le tue opere meravigliose e rivive i prodigi che l'hanno chiamata a libertà.

Assisti nel suo ministero questo tuo servo Flavio che oggi ti sei degnato promuovere all'ordine dell'episcopato: custodisci in lui i tuoi doni e rendi efficace con la tua grazia l'opera da te affidata al suo ministero.

Tu che ora ci raduni col vincolo di un amore sincero nell'unità della Chiesa cattolica, serbaci per il banchetto del cielo e per la partecipazione alla tua gloria con la beata Vergine Maria, san Giuseppe, suo sposo, sant'Ambrogio e tutti i santi.

## Tutti i concelebranti

**CP**  
**P**er il Signore nostro Gesù Cristo, **CC** nell'uni-tà  
dello Spi-ri-to Santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode,  
la gloria, la ma-està e la po-tenza, ora e sempre,  
dall'e-terni-tà e per tutti i seco-li dei seco-li. **R** Amen.



A - men. A - men.

## Riti di Comunione

Mentre viene compiuta la frazione del pane, la *schola* esegue il **canto**

### ALLO SPEZZARE DEL PANE

Invéni David servum meum:  
et in óleo sancto unxi eum.  
Pónam in sáeculum sáeculi sédem tuam. Alleluia.

*Ho trovato Davide mio servo:  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
stabilirò il tuo trono nei secoli dei secoli. Alleluia.*

### Vescovo ordinante principale

Obbedienti alla parola del Salvatore

e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:



**P**adre nostro che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-to  
il tu-o nome, venga il tu-o Regno, si-a fatta la tu-a  
vo-lontà, come in cie-lo co-sì in terra. Dacci oggi il  
nostro pane quo-tidiano, e rimetti a noi i nostri debi-ti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debi-to-ri e non  
abbandonarci alla tentazione, ma libe-ra-ci dal ma-le.

### Vescovo ordinante principale

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

## Tutti

Musical score for the song "Tu o è il Re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se-co-li." The score is written on two staves in 2/4 time, with a key signature of one flat (B-flat). The melody is simple and consists of eighth and quarter notes. The lyrics are: "Tu - o è il Re - gno, tu - a la po - ten - za e la glo - ria nei se - co - li."

## Vescovo ordinante principale

Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

## Vescovo ordinante principale

La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

**Tutti E con il tuo spirito.**

Tutti pregano per qualche istante in silenzio. Poi il Vescovo ordinante principale rivolto all'assemblea dice:

Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**Tutti O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Mentre i concelebranti e i fedeli si comunicano, la *schola* esegue il **canto**



---

## ALLA COMUNIONE

Sicut fui cum Móyse ita ero tecum, dicit Dóminus:  
confortáre pópulum meum, ne tíneas;  
ecce Dóminus Deus tuus ante te,  
et non te derelínquat. Alleluia.

*Come sono stato con Mosè, così sarò con te, dice il Signore:  
conforta il mio popolo, non temere;  
ecco il Signore tuo Dio sia davanti a te, e non ti abbandoni.  
Alleluia.*



Congregavit nos in unum Christi amor.  
Exsultemus et in ipso iucundemur.  
Timeamus et amemus Deum vivum.  
Et ex corde diligamus nos sincero.

Simul ergo cum in unum congregamur:  
ne nos mente dividamur, caveamus.  
Cessent iurgia maligna, cessent lites.  
Et in medio nostri sit Christus Deus.

Simul quoque cum beatis videamus  
glorianter vultum tuum, Christe Deus:  
gaudium, quod est immensum atque probum,  
saecula per infinita saeculorum.

---

Con - du - ci - mi tu, lu - ce gen - ti - le, con -  
 du - ci - mi nel bu - io che mi stringe. La not - te è bu - ia, la  
 ca - sa lon - ta - na, con - du - ci - mi tu, lu - ce gen - ti - le.

Tu guida i miei passi, luce gentile,  
 non chiedo di vedere assai lontano:  
 mi basta un passo, solo il primo passo;  
 conducimi avanti, luce gentile.

Io volli certezze: dimentica quei giorni,  
 purché l'amore tuo non mi abbandoni;  
 finché la notte passi, tu mi guiderai  
 sicuramente a te, luce gentile.

**Terminata la comunione, dopo un tempo conveniente di silenzio, il Vescovo ordinante principale dice l'orazione**

---

**DOPO LA COMUNIONE**

Preghiamo. (Breve pausa di silenzio)

Per la potenza di questo sacrificio moltiplica, o Dio, nel vescovo Flavio i doni della tua grazia perché compia santamente il suo servizio e riceva il premio promesso agli operai del Vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

# Riti di conclusione

*Esprimiamo ora la nostra lode e il nostro ringraziamento per i doni che il Signore ci ha elargito. Insieme acclamiamo al Signore per il nuovo vescovo, segno grande della sua bontà e del suo amore per la Chiesa. Nello stesso tempo accogliamo con fede la sua benedizione e il suo saluto.*

Mentre il nuovo vescovo viene accompagnato nella navata centrale per la benedizione dei fedeli, la *schola* e l'assemblea cantano l'inno **Te Deum**:

**Schola** Te Deum laudámus, te Dóminum confitémur.



Te ætérnum Pa-trem \* omnis terra ve-ne-rá-tur.

**Schola** Tibi omnes Ángeli, tibi cœli et univérsæ potestátes.

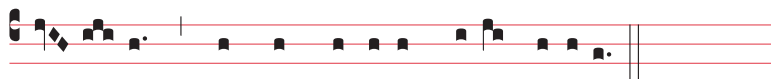


Ti-bi Chérubim et Sé-raphim \* incessábi-li voce proclá-



mant:

**Schola** Sanctus.



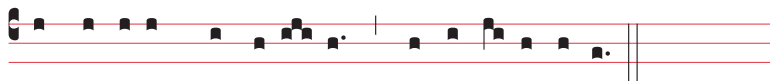
San- ctus, \* Sanctus Dóminus De-us Sába-oth.

*Schola* Pleni sunt cæli et terra maiestatis glóriæ tuæ.



Te glo-ri-ó- sus \* Aposto-lórum chorus,

*Schola* Te prophetárum laudábilis númerus.



Te mártýrum candidá- tus \* laudat ex-érci-tus.

*Schola* Te per orbem terrárum sancta confitétur Ecclésia.



Pa- trem \* imménsæ ma-iestá-tis,

*Schola* Venerándum tuum verum et únicum Filium.



Sanctum quo-que \* Paraclé-tum Spí-ri-tum.

*Schola* Tu Rex glóriæ Christe.



Tu Pa-tris \* sempi-térnus es Fí-li-us.

*Schola* Tu ad liberándum susceptúrus hóminem  
non horruísti Vírginis úterum.

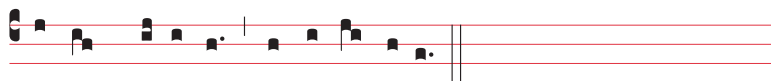


Tu, de-victo mortis acú-le-o \* aperu-ísti credéntibus re-



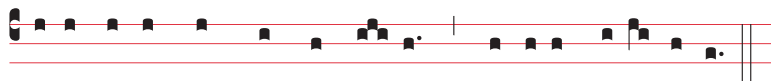
gna cæ-lórum.

*Schola* Tu ad dexteram Dei sedes in glória Patris.



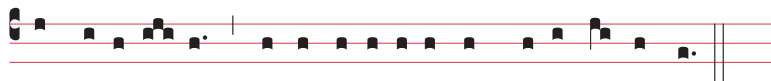
Iu-dex créde-ris \* esse ventúrus.

*Schola* Te ergo quæsumus, fámulis tuis súbveni,  
quos pretiósó sáanguine redemísti.



Ætérna fac cum sanctis tu- is \* gló-ri-a mune-rá-ri.

*Schola* Salvum fac pópulum tuum Dómine,  
et bédedic hæreditáti tuæ.



Et rege e- os, \* et extólle illos usque in æ-térnum.

*Schola* Per síngulos dies benedícimus te.

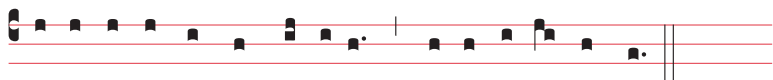


Et laudámus nomen tu-um in ætér-num, \* et in sáecu-lum



sáecu-li.

*Schola* Dignáre Dómine die isto sine peccátis nos custodíre.



Mi-se-ré-re nostri, Dómine, \* mi-se-ré-re nostri.

*Schola* Fiat, Dómine, misericórdia tua super nos  
quemádmódum sperávimus in te.



In te, Dómine, spe-rá- vi: \* non confúndar in æ-térnum.

---

**SALUTO DEL NUOVO VESCOVO**

---

## BENEDIZIONE

**Vescovo ordinante principale**

Il Signore sia con voi.

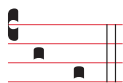
**Tutti**

**E con il tuo spirito.**

**Kýrie eléison, Kýrie eléison, Kýrie eléison.**

**Vescovo ordinante principale**

Dio nostro Padre, che ti ha costituito pastore e guida nella Chiesa, ti benedica, ti custodisca nella vita presente e ti doni la beatitudine eterna.



**Tutti**

**Amen.**

**Vescovo ordinante principale**

Cristo Signore conceda al clero e al popolo, uniti nel suo amore, di godere del suo favore per lunghi anni, sotto la tua guida pastorale.

**Tutti**

**Amen.**

**Vescovo ordinante principale**

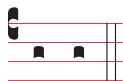
Lo Spirito Santo li renda obbedienti al divino Maestro, docili al tuo ministero, liberi da ogni avversità, colmi di tutti i beni e, dopo una vita serena e tranquilla, li accolga con te nell'assemblea dei santi.

**Tutti**

**Amen.**

**Vescovo ordinante principale**

E su tutti voi qui presenti scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.



**Tutti**

**Amen.**

